

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 maggio 2024, n. 226
ID AIA 2910. Timac Agro Italia S.p.A.. Attività IPPC 4.3 di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ubicata nel Comune di Barletta (BT). Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n.118 del 19.05.2011 e s.m.i.. Modifica non sostanziale AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 648/2011.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visti** il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. ed il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *“Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto *“Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0”*;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- **Vista** la Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato la *“Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*;
- **Vista** la Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato il *“REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”*;
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 *“Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*. Revisione degli allegati;
- **Vista** la D.G.R. n.1367 del 05.10.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini.

- **Vista** la D.G.R. n. 1470 del 30/10/2023 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio fino alla sottoscrizione del contratto con l'ing. Giuseppe Angelini avvenuta in data 04/12/2023;
- **Vista** la D.G.R. n. 10 del 13/05/2025 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini.

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. n. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Vista la relazione del Servizio, espletata dal funzionario ing. geol. Sandro Muscillo, in qualità di Responsabile del Procedimento, e così formulata:

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue:

- L'impianto di produzione di perfosfato, fertilizzanti granulari e fertilizzanti idrosolubili destinati al mercato italiano ed all'esportazione (codice IPPC 4.3 - Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), gestito dalla Società TIMAC AGRO ITALIA S.p.A. (d'ora in avanti, il "Gestore"), installato nel Comune di Barletta (BT) è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con prescrizioni dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, giusta D.D. n. 118 del 19.05.2011;
- In data 29.06.2022 la Società TIMAC AGRO ITALIA S.p.A. ha presentato domanda di finanziamento ai sensi del Programma Operativo FESR 2014 - 2020 Obiettivo Convergenza - Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 1 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Grandi Imprese - CdP (Art. 17)";
- Con D.D. n. 991 del 07.12.2022 della Sezione Competitività della Regione Puglia, l'istanza della proposta progettuale presentata dalla Società proponente TIMAC AGRO ITALIA S.p.A. è stata ritenuta interamente ammissibile alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo "CdP TIMAC AGRO ITALIA" Codice Progetto UIFFQN2, su finanziamento POR - PUGLIA 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese";

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA, ai sensi dell'art 29-nonies, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 648/2011 e s.m.i., la cui autorità competente è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 4, comma 6 e comma 8 della L.R. n. 26 del 7 novembre 2022.

Con nota prot. n. 12 del 17.02.2023 acquisita al prot. regionale n. 3492 del 06.03.2023, il Gestore presentava, la comunicazione di valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, allegando la seguente documentazione:

- "Istanza di Modifica non Sostanziale (Prot. 12/2023)"
 - "Modulo domanda MNS". Modulo di domanda per Modifica non Sostanziale secondo lo schema della DGR n. 648 del 05.04.2011 comprensivo della "Dichiarazione di Autenticità delle informazioni contenute nella richiesta" a firma del rappresentante legale ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
 - "Modifica NS - Relazione tecnica_rev_febbraio_2023". Documento "relazione tecnica esplicativa per la modifica non sostanziale riguardante l'installazione di un impianto di produzione di prodotti granulari" con relativi allegati, conforme, per quanto applicabile, alle citate Linee Guida di cui alla DGR n. 648 del 05.04.2011 e s.m.i.;
 - "158_DIR_2022_00991_DETERMINA". Determinazione Dirigenziale della Sezione Competitività della Regione Puglia n. 991 del 07.12.2022 di ammissione della proposta del Gestore alla fase di presentazione del progetto definitivo;
 - "Relazione d'Impatto Acustico_TIMAC_2022";
 - "Planimetria Generale con intervento": Elaborato grafico in scala 1:500 riportante gli interventi oggetto di modifica all'interno dello stabilimento ;
 - "Tavola_01": Elaborato grafico in scala 1:2.000 e 1:200 riportante la configurazione impiantistica esistente e quella di progetto oggetto di modifica;
-
- Con nota pec del 17.02.2023, acquisita al prot. regionale n. 3452 del 06.03.2023, il Gestore ad integrazione della comunicazione di modifica, trasmetteva in forma spontanea la distinta del bonifico bancario di versamento attestante il pagamento a saldo del contributo relativo agli oneri istruttori per l'attivazione del procedimento di cui all'oggetto ai sensi della D.G.R. n. 36 del 12.01.2018 e dell'art. 12 della L.R. 26/2022;
 - Con nota prot. n. 4144 del 13.03.2023, il servizio AIA/RIR faceva richiesta di integrazioni per l'avvio del procedimento in oggetto;
 - Con note acquisite al prot. n. 5854, 5855, 5856 del 06.04.2023, la Società "Timac Agro Italia S.p.A." riscontrava la richiesta di documentazione integrativa, allegando la seguente documentazione:
 - Prot. n. 5854 del 06.04.2023. Integrazione invio 1 di 3:
 - "09_materieprime_prodintermedi_rifiuti_ante_post_progetto";
 - "Elaborato descrittivo Timac" (Relazione tecnica);

- "FBSM GRANULATOR";
- "SPIN GRANULATOR";
- "Tavola_01_esistente_02_progetto_02_1_dettaglio_allegato_K";
- Prot. n. 5855 del 06.04.2023. Integrazione invio 2 di 3:
 - Lista di controllo";
 - Relazione Tecnica verifica preliminare 01";
 - Tav1a_Area_Studio";
 - Tav1b_Area_Stabilimento";
 - Tav2a_Vincoli_paesag";
 - Tav2b_Vincoli_paesag";
 - VerificaPreliminare_Art6_rev1";
- Prot. n. 5856 del 06.04.2023. Integrazione invio 3 di 3:
 - Tav3_Aree_protette";
 - Tav4_PTCP";
 - Tav5_Vincoli_idrog";
 - Tav6_Ulivi_Monumentali";
- Il Servizio scrivente, esaminata la documentazione integrativa, con nota prot. n. 7453 del 09.05.2023, chiedeva al Proponente ulteriori integrazioni;
- Con note acquisite al prot. n. 8156 e n. 8157 del 22.05.2023, la Società "Timac Agro Italia S.p.A." riscontrava la richiesta del Servizio AIA/RIR allegando la seguente documentazione:
- Prot. n. 8156 del 22.05.2023. Integrazione invio 1 di 2
 - Tav1b_Area_Stabilimento_signed";
 - Tav2a_Vincoli_paesag_signed";
 - Tav4_PTCP_signed";
 - Relazione Tecnica verifica preliminare 01_signed";
 - Tav1a_Area_Studio_signed";
 - Tav5_Vincoli_idrog_signed";
 - Tav6_Ulivi_Monumentali_signed".
- Prot. n. 8157 del 22.05.2023. Integrazione invio 2 di 2
 - Elaborato descrittivo Timac_rev01" (Relazione tecnica);
 - 158_DIR_2022_00991_DETERMINA_signed_signed";
 - Planimetria_Generale_con_intervento.pdf";
 - Relazione Impatto Acustico_TIMAC_2022.pdf";
 - Tav2b_Vincoli_paesag_signed.pdf";
 - Tav3_Aree_protette_signed.pdf";
 - Tavola_01_esistente_02_progetto_allegato_K.pdf".
- Con nota prot. n. 9569 del 20.06.2023, a seguito del ricevimento dell'istanza e delle integrazioni richieste, il Servizio AIA/RIR avviava il procedimento di modifica AIA in oggetto ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con contestuale pubblicazione dell'intero fascicolo telematico sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia.
- Con nota ARPA Puglia prot. n. 51155 del 19.07.2023 acquisita al Prot. regionale n. 11285 del 25.07.2023, l'ARPA Puglia, in esito alla comunicazione di avvio del procedimento, comunicava gli esiti dell'ultima ispezione ordinaria AIA svolta presso l'impianto de quo, evidenziati nel Rapporto di Ispezione Ambientale (RIA) sugli esiti del controllo, trasmesso, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- Con nota Prot. n. 12269 del 09.08.2023, il Servizio VIA/VInCA, rilevata la mancata definizione del

procedimento di VIA relativo allo stabilimento in esercizio che risultava agli atti fermo al febbraio 2018, e comunicava l'improcedibilità della verifica preliminare VIA di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. relativa agli interventi a farsi oggetto di modifica di A.I.A.;

- Con nota Prot. n. 12487 del 11.08.2023, il Servizio AIA/RIR, in considerazione della propedeuticità del provvedimento di VIA, visti gli artt. 26, c. 1, e 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nelle more della ricognizione del procedimento di VIA postuma pendente al febbraio 2018, comunicava la sospensione del procedimento di modifica AIA avviato con nota prot. n. 9569 del 20.06.2023;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23.01.2024 adottata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Servizio VIA/VInCA, in qualità di Autorità Competenti per la procedura di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si esprimeva giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" per il progetto relativo all'"Impianto esistente per la produzione di fertilizzanti, ubicato in Barletta (BT)", identificato dall'ID VIA 168;
- Con nota pec del 02.02.2024, acquisita al prot. della Regione Puglia n. 78549 del 13.02.2024, Timac Agro Italia S.p.A., in qualità di proponente, facendo seguito alla conclusione del procedimento di VIA rilasciato con giudizio di compatibilità ambientale positivo da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Servizio VIA/VInCA, giusta Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23.01.2024, trasmetteva la documentazione già agli atti per la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., riguardante l'installazione di un impianto di produzione di prodotti granulari da realizzare all'interno dell'impianto IPPC esistente "Timac Agro Italia S.p.A." per la produzione di fertilizzanti, sito in comune di Barletta (BT), Via Trani 21, allegando la seguente documentazione:
 - Istanza di Modifica non Sostanziale;
 - Modulo di domanda per Modifica non Sostanziale di cui alla D.G.R. n. 648/2011;
 - Relazione tecnica esplicativa per la modifica non sostanziale riguardante l'installazione di un impianto di produzione di prodotti granulari
 - Relazione di Valutazione di Impatto Acustico
 - Determina Dirigenziale della Sezione Competitività n. 991 del 07.12.2022 di Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo
 - Tavola 1: Planimetria dello stato esistente con indicazione della zona oggetto d'intervento in scala 1:2.000;
 - Planimetria Generale con evidenziata la parte di intervento in scala 1:500;
 - Riscontro a Vs Prot_4144_2023-03-13_ID AIA 291 del 13/03/2023 (Prot. 028/2023 del 03/04/2023);
 - Elaborato descrittivo Timac_rev.01.pdf;
 - Dichiarazioni di autenticità;
 - Lay-out dell'impianto con relativi schemi a blocchi;
 - Planimetria delle aree di deposito;
 - Documentazione tecnica a corredo dell'istanza di Verifica preliminare;
 - Riscontro a Vs Prot. N. 7453 del 09/05/2023 (Prot. 040/2023 del 19/05/2023);
 - Proroga CDP TIMAC AGRO ITALIA CODICE PRATICA UIFFQN2 - Impresa proponente Timac Agro Italia S.p.A.;
- Con note pec del 13.02.2024, acquisite ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 78549, 78558, 78564 e 78569 del 13.02.2024, Timac Agro Italia S.p.A., in qualità di proponente, inoltrava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di "Istallazione di un impianto di produzione di prodotti granulari" sito nello stabilimento esistente per la produzione di fertilizzanti ubicato in Barletta (BT) unitamente alla "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 03.08.2017 nonché gli elaborati tecnici corredati dai relativi allegati;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 87 del 07.03.2024 adottata dal Servizio VIA/VInCA, in qualità di Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., veniva determinato quanto di seguito:

- *“di ritenere la modifica progettuale relativa all’installazione in questione non sostanziale ai fini VIA escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali”;*
 - *“di non assoggettare la modifica progettuale relativa all’installazione in questione, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2206 e s.m.i.”;*
- Con nota pec del 13.03.2024, acquisita al prot. n. 154314 del 26.03.2024, Timac Agro Italia S.p.A., in qualità di proponente, trasmetteva spontaneamente la documentazione integrativa per la modifica dell’AIA ai sensi dell’art. 29- nonies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui alla D.D. n. 118 del 19.05.2011 e s.m.i. allegando la seguente documentazione
 - “Nota di trasmissione integrazioni volontarie” (Prot. 20/2024);
 - “Planimetria aree di deposito_1” con indicazione dei depositi materie prime e ausiliarie, prodotti intermedi finiti e stoccaggio rifiuti (Figura 5 e 6 dell’Allegato 1).
 - “Integrazione elaborato descrittivo MNS” (Integrazione della relazione tecnica) della modifica non sostanziale relativa al nuovo reparto prodotti granulari.
 - Con nota prot. n. 159205/2024 del 28.03.2024, il Servizio AIA/RIR, comunicava, al Gestore ed agli enti interessati, il riavvio del procedimento di modifica dell’AIA ai sensi dell’art. 29-nonies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui alla D.D. n. 118 del 19.05.2011 e s.m.i.
 - Con nota pec del 29.03.2024, acquisita al prot. n. 160551 del 29/03/2024, Timac Agro Italia S.p.A., in qualità di proponente, trasmetteva spontaneamente l’ulteriore documentazione integrativa per la modifica dell’AIA ai sensi dell’art. 29-nonies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui alla D.D. n. 118 del 19.05.2011 e s.m.i. allegando la seguente documentazione:
 - Nota di trasmissione integrazioni volontarie (Prot. 24/2024);
 - “Integrazione elaborato descrittivo MNS Rev.1”;
 - “Diagramma_flusso_1”. Schema a blocchi con opzione della fase di pellettizzazione in cilindro granulatore (Figura 7 dell’Allegato 1);
 - “Diagramma_flusso_2”. Schema a blocchi con opzione della fase di pellettizzazione in due step cilindrici identici al funzionamento dell’essiccazione centrifuga (Figura 8 dell’Allegato 1).

Di seguito si riportano sinteticamente le modifiche dell’assetto impiantistico oggetto dell’istanza di modifica:

1. **Installazione di un impianto pilota per la produzione (capacità max. 1.000 kg/ora) di prodotti granulari**, in affiancamento all’attuale processo produttivo esistente che consentirà, durante la fase di ricerca e sviluppo della durata di circa 2 anni, di studiare la combinazione più efficiente di componenti (miscelatore, macinatore, essiccatore) per la granulazione della materia prima di fonte organica, attraverso il seguente processo:
 - omogeneizzazione della materia prima;
 - pellettizzazione;
 - essiccazione centrifuga.
2. **Installazione di una nuova unità di produzione (capacità max. 5.000 kg/ora) di prodotti granulari** al termine della fase di ricerca e sviluppo, in affiancamento all’attuale processo produttivo esistente, che consentirà l’ottimizzazione della produzione di prodotto finito a partire da materia prima organica ottenuta sulla base degli esiti della fase di ricerca e sviluppo.

SI RILEVA CHE LE MODIFICHE SI POSSANO RITENERE DI CARATTERE NON SOSTANZIALE in quanto:

- non rispondono ai requisiti indicati all’art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- rientrano nella casistica prevista dalla D.G.R. n. 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- saranno realizzate all’interno dell’attuale perimetro dell’impianto all’interno del capannone esistente;

- la realizzazione e l'esercizio del nuovo impianto non prevede modifiche dello scenario emissivo (in termini di nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici, nuovi inquinanti e incrementi di portata e flussi di massa), rispetto a quello già autorizzato e né si rendono necessari nuovi punti di emissione dedicati;
- il nuovo impianto produttivo sarà ad emissioni zero e non vi saranno nuovi inquinanti di alcun tipo rispetto a quanto già autorizzato e monitorato nell'AIA vigente;
- hanno la finalità di miglioramento delle condizioni operative e l'ottimizzazione delle prestazioni impiantistiche mediante l'impiego di fonti energetiche rinnovabili;
- non comportano emissioni aggiuntive in atmosfera pertanto sarà garantito il mantenimento del quadro complessivo delle emissioni in atmosfera;
- il quadro complessivo degli scarichi idrici non subisce variazioni, non determinando variazioni sugli impatti in relazione all'intero impianto;
- non comportano incremento della produzione del quantitativo di rifiuti sull'unità di prodotto finito generato;
- non comportano incremento in termini di emissioni acustiche;
- non comportano emissioni odorigene significative, differenti ed aggiuntive a quelle relative allo stato dei luoghi ante realizzazione della modifica non sostanziale;
- consentiranno di massimizzare l'autonomia energetica della nuova unità di produzione mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico;
- non vengono modificate né le superfici di stoccaggio già autorizzate in AIA, né i quantitativi massimi autorizzati;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC al contrario è prevista solo una ottimizzazione della produzione di prodotto finito a partire da materia prima organica;
- non comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- non prevedono la produzione di nuovi rifiuti;
- non prevedono modifiche ai volumi dei fabbricati adibiti all'alloggiamento delle unità di produzione;
- non prevedono modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio e messa in riserva.

Conclusioni

In conclusione, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di:

1. Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per i seguenti interventi:
 - a. **Installazione di un impianto pilota per la produzione (capacità max. 1.000 kg/ora) di prodotti granulari**, in affiancamento all'attuale processo produttivo esistente che consentirà, durante la fase di ricerca e sviluppo della durata di circa 2 anni, di studiare la combinazione più efficiente di componenti (miscelatore, macinatore, essiccatore) per la granulazione della materia prima di fonte organica, attraverso il seguente processo:
 - omogeneizzazione della materia prima;
 - pellettizzazione;
 - essiccazione centrifuga.
 - b. **Installazione di una nuova unità di produzione (capacità max. 5.000 kg/ora) di prodotti granulari** al termine della fase di ricerca e sviluppo, in affiancamento all'attuale processo produttivo esistente, che consentirà l'ottimizzazione della produzione di prodotto finito a partire da materia prima organica ottenuta sulla base degli esiti della fase di ricerca e sviluppo.
2. Approvazione della documentazione come di seguito elencata:
 - Istanza di Modifica non Sostanziale;
 - Modulo domanda MNS;
 - Elaborato descrittivo_rev01 (Relazione tecnica);

- Integrazione elaborato descrittivo MNS Rev.1;
 - Diagramma_flusso_1;
 - Diagramma_flusso_2;
 - Relazione di Valutazione Impatto Acustico;
 - “Tavola_01” (Elaborato grafico in scala 1:2.000 e 1:200 riportante la configurazione impiantistica esistente e quella di progetto oggetto di modifica);
 - “Planimetria Generale con intervento” (Elaborato grafico in scala 1:500 con l’evidenziazione degli interventi oggetto di modifica all’interno dello stabilimento);
 - Dichiarazione di autenticità a firma del tecnico incaricato e del rappresentante legale dell’impianto IPPC;
 - Planimetria aree di deposito_1
 - Bonifico Oneri Istruttori.
3. Aggiornamento del documento tecnico di cui alla D.D. n. 118/2011 con l’inserimento dei paragrafi come di seguito riportati, e con l’aggiunta di nuove prescrizioni:

Paragrafo “Processo di produzione prodotti granulati” (pag. 23/40)

A conclusione del paragrafo “Processo di produzione prodotti granulati” (pag. 23/40), inserire il sottoparagrafo:

Nuovo Impianto prodotti granulari

Nell’ambito di un progetto di espansione della gamma di prodotti offerti e seguendo le esigenze di mercato, nel Dicembre 2022 il Gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale per la realizzazione di un nuovo impianto di prodotti granulari. La nuova unità permetterà di ottimizzare la produzione di fertilizzanti finito a più elevato titolo organico, attraverso un processo articolato in tre fasi principali. L’intervento consiste nell’installazione di una nuova unità di produzione (capacità max 5000 kg/ora) inizialmente in affiancamento all’attuale processo produttivo esistente.

La nuova unità permetterà di ottimizzare la produzione di prodotto finito a partire da materia prima organica, attraverso il seguente processo:

1. omogeneizzazione della materia prima, mediante macinazione e mescola della materia prima organica con argilla attraverso un processo a piastre che preserva le proprietà chimiche e biologiche della stessa;
2. pelletizzazione secondo due possibili alternative “2a” (Figura 7 dell’Allegato 1) e “2b” (Figura 8 dell’Allegato 1):
 - 2a. pelletizzazione in cilindro granulatore costituito da una prima sezione di taglio ad umido ed una seconda sezione di consolidamento e lucidatura in camera di rotazione (punto 14 in legenda del relativo schema a blocchi), o in alternativa;
 - 2b. pelletizzazione in due step cilindrici identici al funzionamento dell’essiccazione centrifuga (punto 16 in legenda del relativo schema a blocchi);
3. essiccazione centrifuga, mediante asciugatrice a forza centrifuga, supportata da un dispositivo combinato di aria calda e deumidificatore a basso consumo.

Trattandosi di un impianto in affiancamento, la sua installazione comporterà sia un incremento delle quantità delle materie prime da lavorare che l’impiego anche di nuove materie prime organiche, ma sempre entro i limiti di quanto autorizzato.

La nuova unità di produzione sarà installata all’interno di uno dei capannoni esistenti, senza necessità di costruire nuovi manufatti (Figure 1, 2, 3, 4, 5, 6 dell’Allegato 1).

L’intervento includerà l’esecuzione di alcuni interventi strutturali per l’installazione dei nuovi macchinari.

La nuova unità prevede anche l’installazione di un impianto fotovoltaico, prevalentemente sulla copertura del capannone che ospiterà il nuovo impianto, per massimizzarne l’autonomia energetica (Figure 1, 3, 4 dell’Allegato 1). L’impianto prevede l’impiego di pannelli solari che permettono di aumentare l’efficienza energetica dello stabilimento, ossia produrre una quantità maggiore di energia riducendo allo stesso tempo gli sprechi che possono verificarsi nel corso del processo. Per una potenza di 300kW saranno necessari circa 1.500 mq di pannelli solari con una efficienza di circa 4,5 mq per 1kW.

Nel complesso, il processo comporterà i seguenti vantaggi economici, sociali ed ambientali:

- uso di materie prime derivanti da economia circolare;
- uso di fonti energetiche rinnovabili;
- mantenimento inalterato della produzione di rifiuti (nessun reflujo liquido) e delle emissioni atmosferiche (nessuna emissione aggiuntiva) a fronte di un incremento di produzione con conseguente riduzione del quantitativo di rifiuti / emissioni sull'unità di prodotto finito generato;
- nessun incremento in termini di rumore ambientale.

Si specifica che l'installazione dell'impianto ad uso produttivo verrà anticipato da un impianto pilota, della capacità massima di circa 1.000 kg/ora, che avrà la funzione di studiare la combinazione più efficiente di componenti (miscelatore, macinatore, essiccatore) per la granulazione della materia prima di fonte organica. Questa attività di ricerca e sviluppo avrà la durata di circa 2 anni.

A conclusione del sottoparagrafo "Nuovo Impianto prodotti granulari oggetto di modifica non sostanziale" saranno inserite le seguenti figure presenti in "Allegato 1":

- Figura 1: Stralcio "Tavola_01" (Elaborato grafico in scala 1:2.000 riportante la configurazione impiantistica di progetto oggetto di modifica);
- Figura 2: Stralcio "Tavola_01" (Elaborato grafico in scala 1:200 riportante la configurazione impiantistica di progetto oggetto di modifica);
- Figura 3: Stralcio "Planimetria Generale con intervento" (Elaborato grafico in scala 1:500 con l'evidenziazione degli interventi oggetto di modifica all'interno dello stabilimento);
- Figura 4: Dettaglio stralcio "Planimetria Generale con intervento".
- Figura 5: Stralcio "Planimetria aree depositi materie prime e ausiliarie, prodotti intermedi finiti e stoccaggio rifiuti";
- Figura 6: Legenda stralcio "Planimetria aree depositi materie prime e ausiliarie, prodotti intermedi finiti e stoccaggio rifiuti".
- Figura 7: "Diagramma_flusso_1" (schema a blocchi con opzione della fase di pellettizzazione in cilindro granulatore);
- Figura 8: "Diagramma_flusso_2" (schema a blocchi con opzione della fase di pellettizzazione in due step cilindrici identici al funzionamento dell'essiccazione centrifuga).

Entro 30 giorni dal provvedimento di modifica, il gestore dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo alle modifiche approvate, inviandolo ad ARPA Puglia DAP-BAT per l'approvazione a cui farà seguito la successiva presa d'atto da parte dell'Autorità Competente;

Il Piano di Monitoraggio e Controllo alle modifiche approvate dovrà essere redatto secondo l'Istruzione Operativa elaborata dall'ARPA Puglia: "Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale – rev.1" e relativi allegati, giusta presa d'atto della Regione Puglia con D.G.R. 28 dicembre 2023, n. 1978;

Prima della messa in esercizio dell'intervento proposto il gestore dovrà procedere all'aggiornamento dell'AIA già rilasciata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia con D.D. n. 118/2011 e ss.mm. ii. come stabilito con D.D. n. 991 del 07.12.2022 della Sezione Competitività della Regione Puglia;

Al termine delle attività di ricerca e sviluppo svolte mediante l'impianto pilota, il gestore dovrà presentare una relazione dettagliata contenente le fasi di svolgimento delle attività di sperimentazione, la descrizione dell'impianto installato e delle nuove materie prime organiche impiegate, la valutazione della funzionalità dell'impianto pilota, la descrizione e le analisi delle prove svolte, gli esiti delle attività di sperimentazione finalizzati alla produzione di fertilizzanti;

Al termine delle attività di ricerca e sviluppo svolte mediante l'impianto pilota e prima della messa in esercizio dell'impianto ad uso produttivo, il gestore dovrà altresì presentare un piano di lavoro corredato di cronoprogramma che preveda la fase di dismissione dell'impianto pilota e l'installazione delle linee di impianto ad uso produttivo;

Prima della messa in esercizio dell'impianto ad uso produttivo il gestore dovrà presentare una relazione tecnica del processo produttivo che fornisca un quadro esaustivo della combinazione più efficiente di componenti (miscelatore, macinatore, essiccatore), per la granulazione della materia prima di fonte organica ottenuta durante la fase di ricerca e sviluppo;

Prima della messa in esercizio dell'impianto ad uso produttivo il gestore dovrà presentare un piano di manutenzione delle linee produttive.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di qualificare non sostanziali, ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 648/2011, le modifiche come di seguito esplicitate:

- 1. Installazione di un impianto pilota per la produzione (capacità max. 1.000 kg/ora) di prodotti granulari**, in affiancamento all'attuale processo produttivo esistente che consentirà, durante la fase di ricerca e sviluppo della durata di circa 2 anni, di studiare la combinazione più efficiente di componenti (miscelatore, macinatore, essiccatore) per la granulazione della materia prima di fonte organica, attraverso il seguente processo:
 - omogeneizzazione della materia prima;
 - pellettizzazione;
 - essiccazione centrifuga.
- 2. Installazione di una nuova unità di produzione (capacità max. 5.000 kg/ora) di prodotti granulari** al termine della fase di ricerca e sviluppo, in affiancamento all'attuale processo produttivo esistente, che consentirà l'ottimizzazione della produzione di prodotto finito a partire da materia prima organica ottenuta sulla base degli esiti della fase di ricerca e sviluppo.

di approvare la documentazione progettuale aggiornata:

- Istanza di Modifica non Sostanziale;
- Modulo domanda MNS;
- Elaborato descrittivo_rev01" (Relazione tecnica);
- Integrazione elaborato descrittivo MNS Rev.1;

- Relazione di Valutazione Impatto Acustico;
- “Tavola_01” (Elaborato grafico in scala 1:2.000 e 1:200 riportante la configurazione impiantistica esistente e quella di progetto oggetto di modifica);
- “Planimetria Generale con intervento”(Elaborato grafico in scala 1:500 con l’evidenziazione degli interventi oggetto di modifica all’interno dello stabilimento);
- Dichiarazione di autenticità a firma del tecnico incaricato e del rappresentante legale dell’impianto IPPC;
- Planimetria aree di deposito_1;
- Diagramma_flusso_1;
- Diagramma_flusso_2”;
- Bonifico Oneri Istruttori.

di aggiornare l’allegato tecnico di cui alla D.D. n. 118/2011 con l’inserimento del paragrafo e con l’aggiunta di nuove prescrizioni così come indicati al punto C) della Conclusione della Relazione istruttoria;

di stabilire che:

1. istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la D.D. n. 118/2011 del 19.05.2011 rilasciata dall’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia e con D.D. n. 25/2024 del 23.01.2024 adottata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e tutti i successivi aggiornamenti;
3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento.

di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell’Autorizzazione resta quello fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale con la D.D. n. 118/2011 del 19.05.2011 rilasciata dall’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia.

di precisare che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all’Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente TIMAC AGRO ITALIA S.p.A., indirizzo pec: industriale@pec.timacagro.it;

di trasmettere il presente provvedimento all’ARPA Puglia-Direzione Scientifica, all’ARPA Puglia-Dipartimento Ambientale Provinciale di Barletta-Andria-Trani, al Servizio VIA-VInCA della Regione Puglia, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, al Comune di Barletta, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale con i seguenti allegati:
 - Allegato 1_Figure;
- è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;

- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Sandro Muscillo

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA / RIR

Allegato 1

Di seguito si riportano le figure citate nel provvedimento:

N. 340 Pannelli su struttura a "Vela" - n. 214 pannelli su parabolico
N. tot. 554 pannelli * 540 Wp = 299,16 kWp
Area singolo pannello = (2,315 x 1,164) mq = 2,695 mq.
Tot. Sup. Impianto: 2,695 mq x 540 = 1'453,30 mq.

PLANIMETRIA GENERALE STABILIMENTO
scala 1:2000

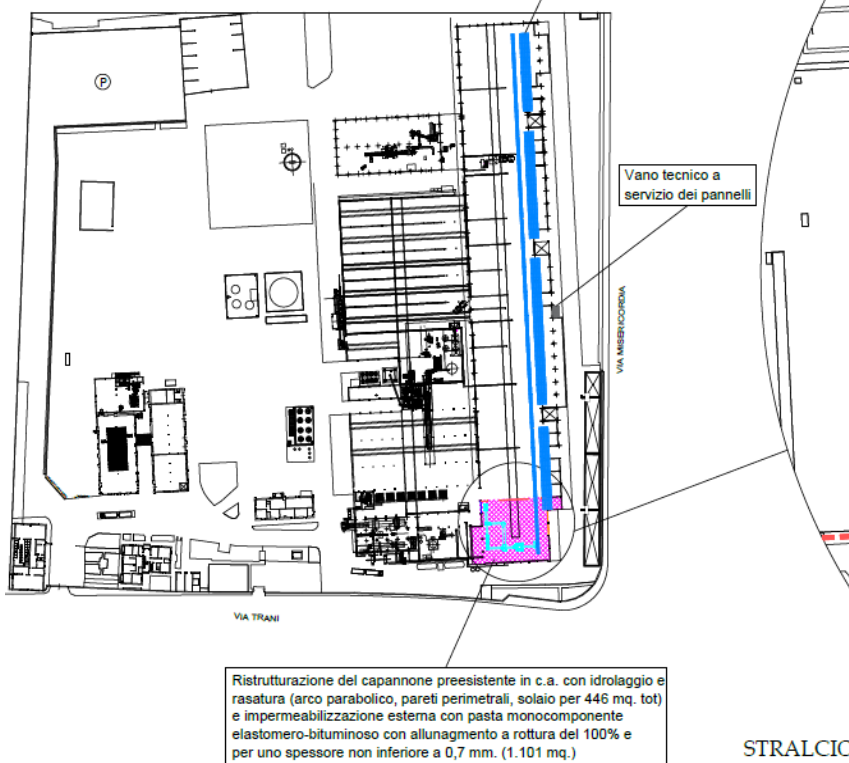


Figura 1: Stralcio "Tavola_01" (Elaborato grafico in scala 1:2.000 riportante la configurazione impiantistica di progetto oggetto di modifica).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA / RIR

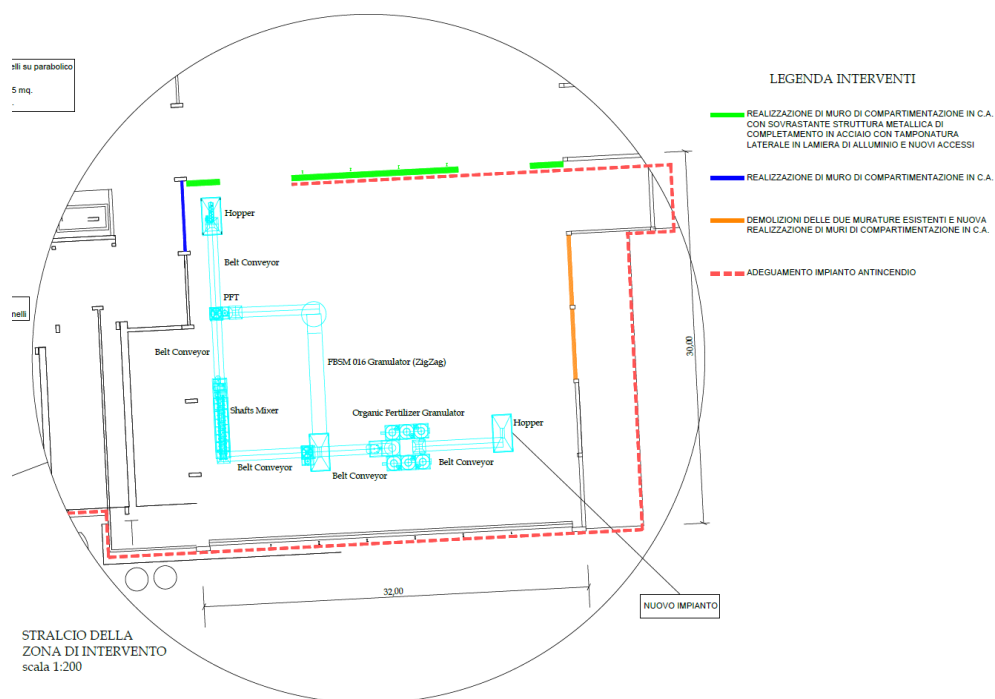


Figura 2: Stralcio "Tavola_01" (Elaborato grafico in scala 1:200 riportante la configurazione impiantistica di progetto oggetto di modifica)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA / RIR

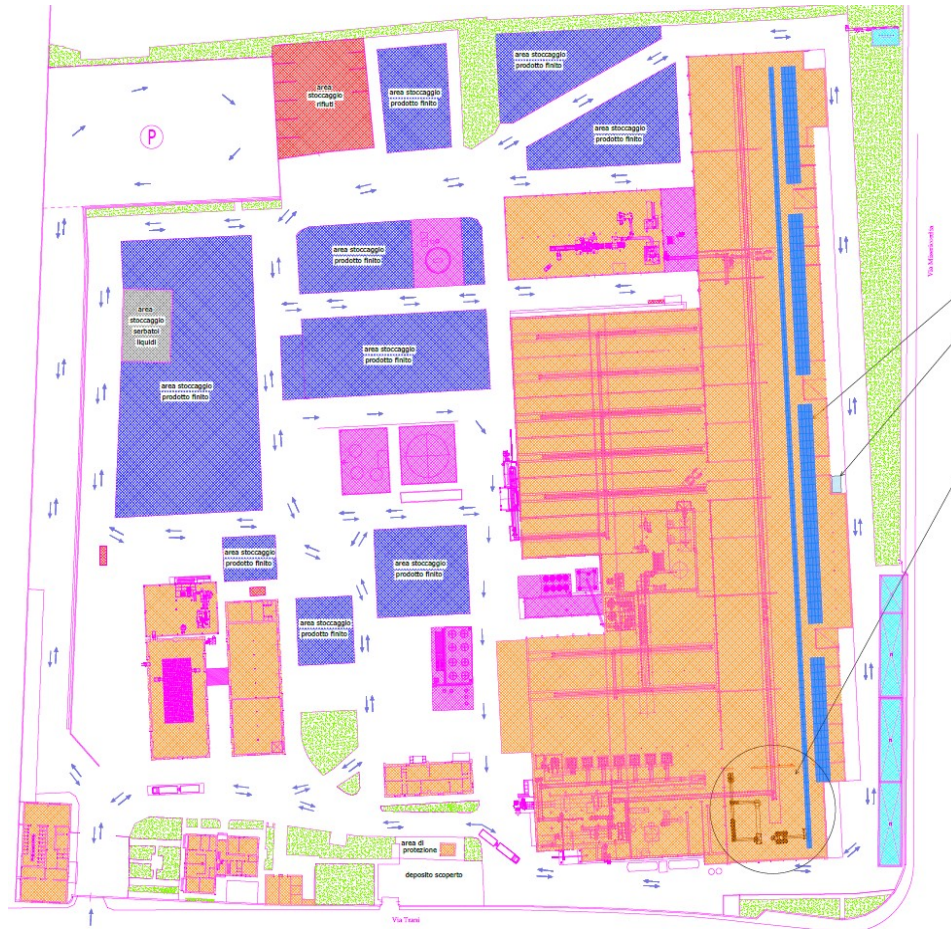









Figura 3: Stralcio "Planimetria Generale con intervento" (Elaborato grafico in scala 1:500 con l'evidenziazione degli interventi oggetto di modifica all'interno dello stabilimento)




**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA / RIR

RIEPILOGO SUPERFICI

	Superficie a verde =	5.235,00 mq
	Superficie coperta =	24.839,00 mq
	Superficie impianti scoperti =	1.924,00 mq
	Superficie stoccaggio p. f. =	9.979,00 mq
	Superficie stoccaggio rifiuti =	1.071,00 mq
	Superficie stoccaggio s. l. =	345,00 mq
	Superficie vasche =	750,00 mq
	Superficie viabilità interna =	33.452,00 mq
	Superficie totale di stabilimento =	77.595,00 mq
	Superficie fondiaria =	79.967,00 mq

 N. 340 Pannelli su struttura a "Vela" - n. 214 pannelli su parabolico
N. tot. 554 pannelli * 540 Wp = 299,16 kWp
Area singolo pannello = (2,315 x 1,164) mq = 2,695 mq.
Tot. Sup. Impianto: 2,695 mq x 540 = 1'453,30 mq.

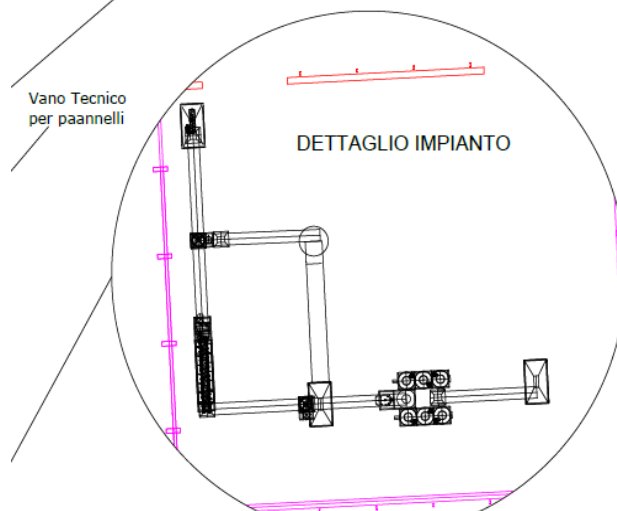


Figura 4: Dettaglio stralcio "Planimetria Generale con intervento".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA / RIR



Figura 5: Stralcio "Planimetria aree depositi materie prime e ausiliarie, prodotti intermedi finiti e stoccaggio rifiuti".

LEGENDA

DMP	DEPOSITO MATERIE PRIME
DMPc	DEPOSITO MATERIE PRIME COMUNE
DMA	DEPOSITO MATERIE AUSILIARIE
DPI	DEPOSITO PRODOTTI INTERMEDI
DPIc	DEPOSITO PRODOTTI INTERMEDI COMUNE
DPF	DEPOSITO PRODOTTO FINITO
DPFc	DEPOSITO PRODOTTO FINITO COMUNE
DPFn	DEPOSITO PRODOTTO FINITO NUOVO
DSR	DEPOSITO STOCCAGGIO RIFIUTI

Figura 6: Legenda stralcio "Planimetria aree depositi materie prime e ausiliarie, prodotti intermedi finiti e stoccaggio rifiuti".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA / RIR

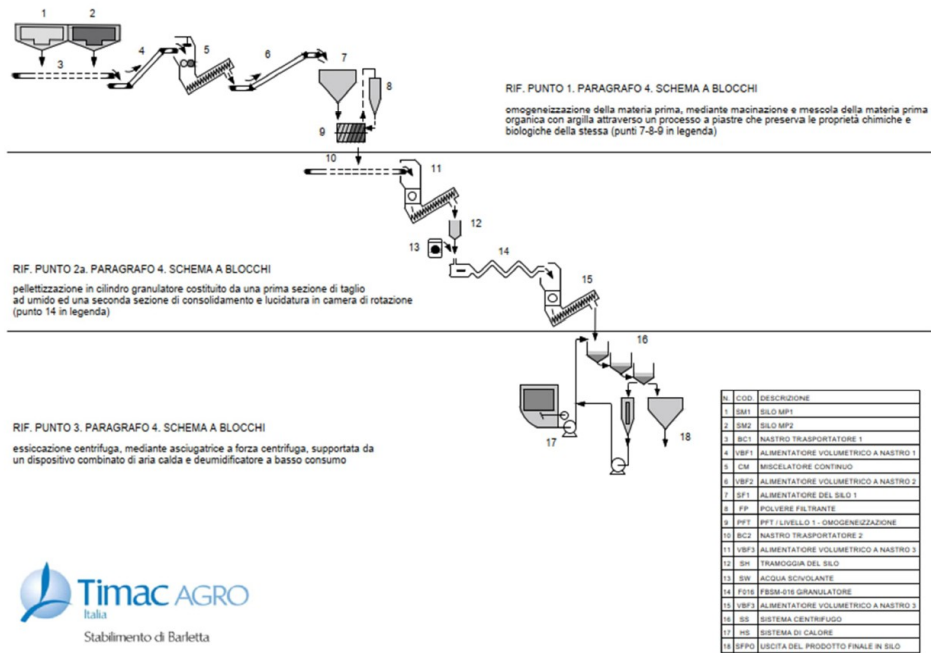


Figura 7: Stralcio "Diagramma_flusso_1" (schema a blocchi con opzione della fase di pellettizzazione in cilindro granulatore).



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO AIA / RIR

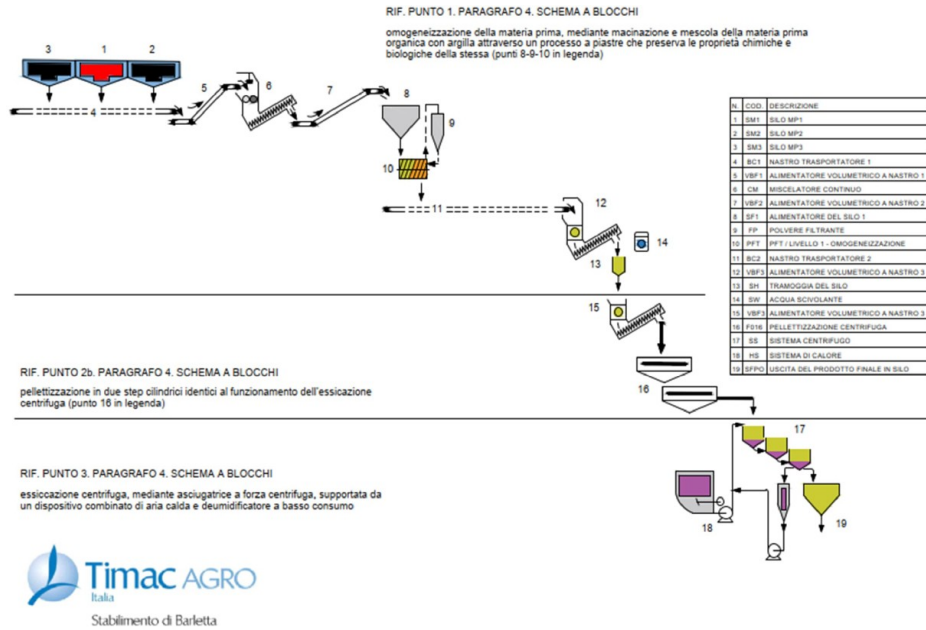


Figura 8: Stralcio "Diagramma_flusso_2" (schema a blocchi con opzione della fase di pellettizzazione in due step cilindrici identici al funzionamento dell'essiccazione centrifuga).